



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Covid, medici liberi professionisti e Odontoiatri non ancora vaccinati: Anelli (Fnomceo) scrive ad Arcuri e Rezza

Una lettera al Commissario straordinario per l'emergenza, Domenico Arcuri e una, analoga, al Direttore generale della Prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza. Obiettivo: ribadire la necessità che medici e odontoiatri liberi professionisti siano finalmente inclusi nella fascia prioritaria dei soggetti da vaccinare contro il Covid.

A scriverle, questa mattina, il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (Fnomceo), Filippo Anelli. Il quale si è fatto portavoce anche delle istanze di 2700 tra medici e odontoiatri liberi professionisti, che lamentano l'iniquità di questa esclusione. Cui si aggiunge una forse ancora più iniqua disomogeneità di comportamenti e decisioni tra Regione e Regione, tra Asl e Asl.

“L'indignazione e frustrazione che ci viene espressa è fondata sulla convinzione che la strategia adottata finora, sembra mettere in sicurezza il personale sanitario della sanità pubblica/convenzionata, non tenendo in debito conto che la valutazione di fondo dovrebbe essere quella di scongiurare il rischio di diffusione in tutti i luoghi in cui l'assistenza sanitaria è assicurata includendo tutti i medici e gli odontoiatri in qualunque ambito essi operino – scrive Anelli -. I colleghi lamentano pure la disomogeneità a livello regionale che ha registrato episodi inaccettabili di somministrazione del vaccino a soggetti estranei alla sanità, non legittimati a riceverlo in questa fase”.

“In conclusione, nell'evidenziare doverosamente le sollecitazioni ricevute, siamo a chiedere di porre la giusta attenzione a quanto sopra esposto – chiosa Anelli -. Espressione di un disagio della Professione che a mio avviso, in un momento storico così delicato merita ogni considerazione”.

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 – 347 2359608 – 3371068340 - informazione@fnomceo.it

4 febbraio 2021



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

Al Commissario straordinario
per l'emergenza COVID 19
dr Domenico ARCURI

Egregio Commissario Arcuri,

in questi ultimi giorni la FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri) sta ricevendo note, sollecitazioni via mail e contatti per le vie brevi da parte di colleghi medici, odontoiatri in particolare liberi professionisti che lamentano *“l'iniquità di una esclusione dalla fascia prioritaria”* dei soggetti deputati ad essere vaccinati in quanto operatori della sanità. (all. n 1)

L'indignazione e frustrazione che ci viene espressa è fondata sulla convinzione che la strategia adottata finora, sembra mettere in sicurezza il personale sanitario della sanità pubblica/convenzionata non tenendo in debito conto che la valutazione di fondo dovrebbe essere quella di scongiurare il rischio di diffusione in tutti i luoghi in cui l'assistenza sanitaria è assicurata includendo tutti i medici e gli odontoiatri in qualunque ambito essi operino.

I colleghi lamentano pure la disomogeneità a livello regionale che ha registrato episodi inaccettabili di somministrazione del vaccino a soggetti estranei alla sanità, non legittimati a riceverlo in questa fase.

In conclusione, nell'evidenziare doverosamente le sollecitazioni ricevute siamo a chiedere di porre la giusta attenzione a quanto sopra esposto, espressione di un disagio della Professione che a mio avviso, in un momento storico così delicato merita ogni considerazione.

Ringraziando per la disponibilità invio cordiali saluti

Filippo Anelli

All.n.1

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs 82/2005

Ill.mo Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO)

Dott. Filippo Anelli

Ill.mi Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Invio a mezzo PEC

Loro indirizzi, li' 1/2/2021

Ill. mi,

Siamo un gruppo in crescita, attualmente di oltre 2700 medici ed odontoiatri liberi professionisti desiderosi di aderire alla campagna vaccinale contro il Covid-19.

Da settimane, constatata la nostra esclusione dalla fascia prioritaria, abbiamo lamentato l'iniquità della situazione, incontrando il favore ed il supporto della maggior parte di voi illustrissimi Presidenti.

Dopo innumerevoli segnalazioni e sollecitazioni in molte regioni sono state emanate specifiche delibere di inclusione, cui però purtroppo è seguita una fattiva erogazione solo in poche sedi, spesso con disomogeneità di distribuzione anche nell'ambito della stessa regione, quando non addirittura tra diverse aziende sanitarie nello stesso territorio provinciale.

Si evince quindi una totale disomogeneità nella programmazione della distribuzione delle dosi di vaccino ad oggi disponibili.

Siamo ben consci del fatto che la difficoltà attuale sia rappresentata dallo scarso approvvigionamento.

Sottolineiamo che da medici e prima ancora da cittadini non possiamo che condividere la priorità data al personale sanitario e anche non strettamente sanitario ma di fatto operante in reparti a rischio.

Tuttavia è un fatto, chiaramente emerso in molte realtà su tutto il territorio nazionale, e da molti di Voi pubblicamente denunciato, che sia stato erogato prioritariamente il vaccino anche a figure di ogni tipo, certamente meno esposte (personale amministrativo di strutture territoriali afferenti al SSN, studenti di Medicina anche dei primi anni pertanto senza accesso alle strutture sanitarie, fisioterapisti, psicologi, volontari ... solo per fare alcuni esempi, ma potremmo continuare a lungo) per non parlare delle vergognose somministrazioni per favoritismo tristemente giustificate con la necessità di evitarne lo spreco.

Immaginiamo possiate ben comprendere la nostra indignazione e frustrazione di fronte ad uno scenario così pietoso.

La strategia su cui si basa il piano vaccinale sanitario nazionale tende a mettere in sicurezza prima di tutto il personale sanitario onde scongiurare quanto purtroppo già avvenuto in passato, ossia che i luoghi di cura possano trasformarsi in un rischio per la popolazione afferente.

Tuttavia il fattore di inclusione sembra essere stato solo ed esclusivamente un rapporto di qualsivoglia tipo con la sanità pubblica/convenzionata, e non certamente la quantificazione del rischio di esposizione al virus e di diffusione del contagio.

Riteniamo di far parte a pieno titolo della fascia prioritaria, o altrimenti prima linea, per richiamare la definizione del piano strategico redatto dal Ministero della Salute: il medico e l'odontoiatra restano tali indipendentemente dal fatto che esercitino la propria professione senza rapporti di dipendenza con il SSN.

Non comprendiamo come e perché il nostro "rischio" valga meno di quello di colleghi, a parità di branca, operanti come specialisti ambulatoriali o a vario titolo in collaborazione con il SSN. Quale sarebbe il discriminante?

Peraltro ricordiamo anche che per tanti, troppi mesi il SSN ha sospeso l'erogazione di qualsivoglia tipologia di prestazione che non avesse i caratteri dell'urgenza/emergenza, come se tutte le altre patologie fossero di colpo sparite al cospetto del COVID-19.

Se c'è stata continuità nell'assistenza molto è dovuto all'attività, mai interrotta, di medici ed odontoiatri in libera professione.

Non ce ne facciamo un vanto.

Pur spaventati e spesso disorientati abbiamo tutti continuato a fare il nostro lavoro, onorando la scelta della professione ed assumendocene i rischi.

Siamo veramente basiti oltre che indignati da questa indecorosa disparità di trattamento e riteniamo pertanto che sia oltremodo urgente una pianificazione e ridistribuzione delle risorse attuali che tenga conto del rischio di esposizione prima dell'appartenenza a qualsivoglia tipologia di struttura.

Allo stato attuale mentre in alcune regioni, ad esempio la Campania, sembra che ci si appresti a completare le vaccinazioni dei medici ed odontoiatri liberi professionisti in fascia 1 prima di procedere con le categorie successive, in altre come il Lazio alcune ASL sembrano non aver nemmeno recepito l'ordinanza regionale di inclusione, in Veneto siamo al corrente delle ripetute sollecitazioni da parte della Federazione degli Ordini all'Assessorato regionale, in Lombardia si parla di una fascia 1-bis che, forse, sarà completata nelle prime settimane di Marzo. Questo solo per citare alcuni esempi.

Abbiamo atteso pazientemente, ma la misura è colma.

Vi chiediamo pertanto di farvi nuovamente portavoce delle nostre esigenze.

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è l'organo cui apparteniamo e da cui ci aspettiamo di essere tutelati in tutte le sedi.

Vi chiediamo pertanto di pretendere con assoluta fermezza, con le autorità sanitarie regionali e provinciali di competenza, che all'arrivo delle nuove dosi, previsto come sembra per la prossima settimana a partire dal 5/2/21, sia prima di tutto completata

l'estensione ai medici liberi professionisti ed odontoiatri prima che ad ogni altra categoria, questo in tutta Italia ove ovviamente non si sia già provveduto.

Nel Paese dei "furbi" e dei raccomandati c'è stata una vergognosa inclusione di soggetti ben poco a rischio, siamo sicuri che di questo siate indignati quanto noi.

Vi chiediamo per questo anche di esigere un resoconto dettagliato, in tutte le province, delle dosi di vaccino erogate e qualora necessario di attivare le procedure per le indagini del caso da parte delle Procure e dei NAS di competenza, come peraltro già avvenuto in diverse sedi in Italia (es. Sicilia, Sardegna, Molise).

Non è più tollerabile avallare questo tipo di situazioni, e non è corretto che restino impunte.

Fiduciosi nel Vostro operato, attendiamo cortese e tempestivo riscontro e porgiamo cordiali saluti.

In rappresentanza di tutti i colleghi aderenti all'iniziativa, di cui ci riserviamo di fornire le generalità ove d'uopo.

In fede

Dott. Carlo Aru
OMCeO Cagliari 4274/164

Dott. Francesco Campanella
OMCeO Verona 08131

Dott. Monica Colecchia
OMCeO Campobasso 2435

Dott. Loredana Costabile
OMCeO Roma 47151

Dott. Alessandra Di Giovanni
OMCeO Salerno 9435

Dott. Francesca Fei
OMCeO Monza e Brianza 02698

Dott. Paola Fusaro
OMCeO Perugia 5143

Dott. Antonella Guidoboni
OMCeO Milano 27079

Dott. Manuela Mazzetti
OMCeO Torino 21574

Dott. Paolo Mezzana
OMCeO Roma 50144

Dott. Maria Vittoria Mortillaro
OMCeO Palermo 1115

Dott. Pasquale Pracella
OMCeO Foggia 51

Dott. Laura Rinaldi
OMCeO Modena 6595

Dott. Chiara Orsetta Giovanna Travers
OMCeO Torino 21019